



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

- 4 DIC. 2014

Nell'anno **duemilaquattordici**, addì **4 dicembre** alle ore **15.55**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0069235 del 28.11.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti:** dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S** .....

DELIBERA

304/14

CONVENZIONI

8.3



- 4 DIC. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising  
Il Capo del Settore Convenzioni  
Maschio *[Signature]*

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto alla Ricerca  
Il Direttore  
Francesca Galina Lucchini

## RINNOVO CONVENZIONE CASPER – CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ANDROLOGIA SPERIMENTALE

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

Si rammenta che il Centro Interuniversitario Internazionale di Andrologia Sperimentale (CASPER), avente sede amministrativa presso questo Ateneo, è stato istituito su espressa approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 13.5.2008 e del 10.6.2008.

Il Centro CASPER, di durata sessennale, ha tra i propri scopi:

1. Promuovere eseguire e coordinare ricerche nel settore della andrologia clinica e di base, con particolare riguardo all'integrazione delle conoscenze, delle tecniche, delle biotecnologie e della qualità clinica, a scopo di ricerca di base, traslazionale ed applicata;
2. Costituire i fondamenti di una rete nazionale ed internazionale per la formazione dei giovani ricercatori nel settore anche attraverso la partecipazione a programmi europei nel campo andrologico;
3. Favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza" e delle Università di Firenze, di Padova e dell'Aquila, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
4. Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
5. Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

Nei primi sei anni di vita, il Centro è risultato composto dai seguenti Organi: Consiglio Scientifico, Direttore e Consiglio di Gestione operando positivamente sia dal punto vista scientifico sia da quello economico-gestionale. In particolare l'avanzo di amministrazione, per l'anno 2012, è stato di € 296.813,25, mentre, per l'esercizio 2013, è risultato pari a € 209.845,52.

Nella seduta del 6.10.2014, il Consiglio Scientifico del CASPER ha approvato il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro stesso per il sessennio 2014 – 2020 provvedendo, altresì, a redigere il testo della nuova convenzione istitutiva secondo i dettami delle vigenti linee guida Sapienza in materia di centri interuniversitari.



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

- 4 DIC. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Il Capo del Raising  
Massimo Bartolotti

uw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto alla Ricerca  
Il Direttore  
Dott.ssa Sabrina Luccatini

Sulla base di quanto sopra, pertanto, gli Organi del Centro sono stati ampliati con l'aggiunta della figura del Direttore Scientifico che, ad interim, è ricoperta dal Direttore del CASPER, Prof. Andrea Lenzi.

La Commissione Mista Centri e Consorzi, nella seduta del 4.11.2014 si è espressa favorevolmente sulla richiesta di rinnovo della convenzione istitutiva così come redatta secondo i criteri delle linee guida Sapienza in materia di centri interuniversitari.

Nell'ambito delle verifiche che i competenti Uffici stanno attivando per una accurata razionalizzazione dei centri interuniversitari con sede amministrativa presso la nostra Università, si rammenta l'importanza ricoperta dal D.D. n. 3876/2012 che dispone "di richiedere ai soggetti terzi ospitati presso le strutture universitarie un importo annuale pari a € 153,00 (euro centocinquante/00) al metro quadro, proporzionalmente alla superficie utilizzata, a titolo di rimborso degli oneri indiretti gravanti sull'Università. Detto importo sarà soggetto a revisione periodica".

Con mail del 14.4.2014, l'APSE, previa opportuna verifica, ha rappresentato di avere ricevuto dal Segretario Amministrativo del Centro la planimetria dello spazio in uso al CASPER presso la V Clinica Medica, piano primo, pari a mq 9,37 da conteggiare in uso condiviso (50% del totale).

Il Senato Accademico, nella seduta del 25.11.2014, con deliberazione n. 486/14 ha approvato il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale (CASPER) nel testo redatto secondo quanto previsto dalle linee guida Sapienza in materia di centri interuniversitari.

**Allegati parte integrante:** Convenzione istitutiva originaria del CASPER;  
Nuova convenzione istitutiva CASPER;  
Planimetria spazi occupati dal CASPER

**Allegati in visione:** verbale del Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale del 6.10.2014;  
Mail Area Patrimonio e Servizi Economici del 14.4.2014;  
relazione attività scientifiche svolte;  
relazioni sui bilanci consuntivi 2012 e 2013;  
deliberazione n. 486/14 del Senato Accademico, seduta del 25.11.2014



..... O M I S S I S .....

Consiglio di  
Amministrazione

**DELIBERAZIONE N. 304/14**

Seduta del

4 DIC. 2014

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la convenzione istitutiva originaria del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale (CASPER);
- Visto il verbale del Consiglio Scientifico del CASPER del 6.10.2014 approvante il rinnovo del Centro stesso per un ulteriore sessennio (2014-2020);
- Vista la nuova convenzione istitutiva del CASPER approvata nella suddetta riunione del Consiglio Scientifico in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti linee guida sapienza in materia di centri interuniversitari;
- Lette la relazione sulle attività scientifiche svolte dal Centro, nonché quelle sui bilanci consuntivi 2012 e 2013;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Mista Centri e Consorzi nella seduta del 4.11.2014;
- Vista la deliberazione n. 486/14 del Senato Accademico, seduta del 25.11.2014;
- Tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito, in particolare sull'opportunità di un utile approfondimento da parte degli Uffici competenti della problematica riguardante la definizione della natura giuridica dei Centri interuniversitari e dell'impatto che la gestione contabile dei medesimi ha sul Bilancio unico di Ateneo;
- Considerato che sulla questione è stato chiesto specifico parere al MIUR con nota del 10.11. 2014, prot. n. 64634;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro

**DELIBERA**

di rinviare il rinnovo della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale (CASPER) per un approfondimento della problematica riguardante la definizione della natura giuridica dei Centri interuniversitari e dell'impatto che la gestione contabile dei medesimi ha sul Bilancio unico di Ateneo, invitando gli Uffici competenti a sollecitare il MIUR a fornire parere in merito.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO  
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE  
Eugenio Gaudio

... O M I S S I S ...

## **CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ANDROLOGIA SPERIMENTALE**

### **Convenzione per l'istituzione di un "Centro Interuniversitario"**

#### **Tra**

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in Roma, P.le Aldo Moro n. 5, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Renato Guarini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Firenze, con sede e domicilio fiscale in P.zza S.Marco, 4 - 50121 Firenze, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Augusto Marinelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi dell'Aquila, con sede e domicilio fiscale in P.zza Vincenzo Rivera 1, 67100 L'Aquila, rappresentata dal Rettore Prof. Ferdinando di Orio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Padova, con sede in via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Vincenzo Milanesi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

#### **si conviene e stipula quanto segue:**

- a. tra le Università rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione e meglio indicate in epigrafe è costituito il Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università afferenti;
- b. il Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro.

### **ART. 1 - SCOPO DEL CENTRO**

Il Centro si propone di:

1. promuovere, eseguire e coordinare ricerche nel settore della andrologia clinica e di base, con particolare riguardo all'integrazione delle conoscenze, delle tecniche, delle biotecnologie e della qualità clinica, a scopo di ricerca di base, traslazionale ed applicata;
2. costituire i fondamenti di una rete nazionale ed internazionale per la formazione dei giovani ricercatori nel settore anche attraverso la partecipazione a programmi europei nel campo andrologico;
3. favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università di Firenze, dell'Università di Padova e dell'Università dell'Aquila, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
4. stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
5. stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

## **ART. 2 - SEDE DEL CENTRO**

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Fisiopatologia Medica.

Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi artt. 6 e 7. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

## **ART. 3 - ATTIVITÀ DEL CENTRO**

Il Centro persegue i propri scopi promuovendo ricerche nel campo dell'andrologia sperimentale clinica e di base ed in tali settori:

- a. curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b. curando la diffusione dell'informazione;
- c. organizzando corsi, seminari e convegni;
- d. promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e. proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- f. promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

## **ART. 4 - COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE**

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

## **ART. 5 - COMPOSIZIONE DEL CENTRO**

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei settori scientifico disciplinari MED/13 Endocrinologia e nei ssd MED/05 Patologia Clinica, MED/46 Scienze e tecniche di laboratorio, MED/50 Scienze Medicina applicata ed altri con tematiche correlate agli interessi del Centro, a parere del Consiglio scientifico, possono richiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico. La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dalla delibera espressa dall'Organo preposto dell'Università dei richiedenti.

Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

## **ART. 6 - ORGANI DEL CENTRO**

Organi del Centro sono:

- a. il Consiglio Scientifico;
- b. il Direttore del Centro;
- c. il Consiglio di Gestione.

## **ART. 7 – IL CONSIGLIO SCIENTIFICO**

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da:

- un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro;
- un massimo di due membri eletti, con le modalità di cui al regolamento elettorale, tra i docenti di ognuna delle Università contraenti che aderiscono al Centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio Scientifico può cooptare con decisione unanime, un membro tra riconosciuti esperti che operano nel campo di attività del Centro.

Alle riunioni del Consiglio Scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti del CUN e di altri Enti interessati all'attività del Centro.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore ed il Consiglio di Gestione. Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli Organi competenti programmi e relazioni consultive sull'attività del Centro articolate per sede e anche per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro e lo modifica su motivata proposta, con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti.

Il Regolamento stesso sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università consociate.

Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore. Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.

## **ART. 8 – IL DIRETTORE**

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a. rappresenta con mandato il Centro;
- b. convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c. sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- d. sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i docenti ordinari, a tempo pieno, del Consiglio stesso e nominato dal Rettore della sede amministrativa; qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, questa potrà essere effettuata previa nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive.

Il Direttore nomina un Vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

#### **ART. 9 – CONSIGLIO DI GESTIONE**

Il Consiglio di Gestione attua le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i componenti del Consiglio Scientifico stesso.

Il consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore. Il Direttore può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

#### **ART. 10 – FUNZIONAMENTO DEL CENTRO**

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate. Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

#### **ART.11 – FINANZIAMENTI**

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- a. dalle Università;
- b. dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica o da altri Ministeri competenti;
- c. dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- d. da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;
- e. da altri Enti pubblici o privati operanti in settori di interesse del Centro, mediante contratti e convenzioni;
- f. da contributi per il raggiungimento delle finalità del centro.

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università. Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede



amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito nel citato Regolamento.

#### ART. 12 – BENI MOBILI

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico. Allo scioglimento del Centro i beni rimangono di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.

#### ART. 13 – NUOVE ADESIONI

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### ART. 14 – NORME TRANSITORIE

L'attività del Centro sarà regolata da un apposita convenzione che sarà stipulata tra le Università che daranno vita al Centro. Faranno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati in un elenco che sarà allegato alla convenzione, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore. Nel primo trimestre di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dai Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro. Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula della convenzione.

#### ART. 15 – DURATA E RECESSO

Il Centro avrà la durata, dalla data di stipulazione della convenzione stipulata tra le Università, di 6 anni. Con delibera delle Università consociate sarà rinnovabile di 6 anni in 6 anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro. Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà ai Rettori delle Università contraenti una relazione sui risultati conseguiti.

IL MAGNIFICO RETTORE  
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA



- 3 LUG. 2008

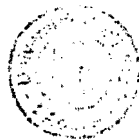
IL MAGNIFICO RETTORE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

*Proff. Augusto Marinelli*



21 GEN. 2009

IL MAGNIFICO RETTORE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



IL MAGNIFICO RETTORE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

*Caro*

*minim' bene*

## CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ANDROLOGIA SPERIMENTALE

### Convenzione per l'istituzione di un "Centro Interuniversitario"

tra

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in Roma, Piazzale Aldo Moro, 5, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Luigi Frati debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Firenze, con sede e domicilio fiscale in Piazza S. Marco, 4 50121 Firenze rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Alberto Tesi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Padova, con sede e domicilio fiscale in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Giuseppe Zaccaria, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Roma, Tor Vergata, con sede e domicilio fiscale in Via Orazio Raimondo, 18 00173 – Roma rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Giuseppe Novelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

Si conviene e si stipula quanto segue

Tra le Università rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione e meglio indicate in epigrafe è costituito il Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università afferenti;

Il Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro.

#### Art. 1 Scopo del Centro

Il Centro si propone di:

1. Promuovere e coordinare ricerche nel settore della andrologia clinica e di base, con particolare riguardo all'integrazione delle conoscenze, delle tecniche, delle biotecnologie e della qualità clinica, a scopo di ricerca di base, traslazionale ed applicata;
2. Costituire i fondamenti di una rete nazionale ed internazionale per la formazione dei giovani ricercatori nel settore, anche attraverso la partecipazione a programmi europei nel campo andrologico;
3. Favorire lo scambio di informazione fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università di Firenze, dell'Università dell'Aquila, dell'Università di Padova anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
4. Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
5. Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

## Art. 2 Sede del Centro

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Fisiopatologia Medica, Endocrinologia e Scienza dell'Alimentazione.

Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi artt. 6 e 7.

Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che i Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

## Art. 3 Attività del Centro

Il Centro persegue i propri scopi promuovendo ricerche nel campo dell'andrologia sperimentale clinica e di base ed in tali settori:

- A. Curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- B. Curando la diffusione dell'informazione;
- C. Organizzando corsi, seminari e convegni;
- D. Promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- E. Proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- F. Promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

## Art. 4 Collaborazioni specialistiche esterne

Per lo svolgimento delle attività sopraelencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

## Art. 5 Composizione del Centro

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei Settori Scientifico Disciplinari MED/ 13 Endocrinologia e nei SSD MED/05 Patologia Clinica, MED/46 Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio, MED/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate ed altri con tematiche correlate agli interessi del Centro, a parere del Consiglio Scientifico, possono richiedere di entrare a fare parte del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico. La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dalla delibera espressa dall'Organo preposto dell'Università dei richiedenti.

Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

## Art. 6 Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a. Il Consiglio Scientifico;
- b. Il Direttore Amministrativo del Centro;
- c. Il Direttore Scientifico del Centro;
- d. Il Consiglio di Gestione.

## Art. 7 Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico del Centro è composta da:

- Un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro;
- Un massimo due membri eletti, con le modalità di cui al regolamento elettorale, tra i docenti di ognuna delle Università contraenti che aderiscono al Centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio Scientifico può cooptare con decisione unanime, un membro tra riconosciuti esperti che operano nel campo delle attività del Centro.

Alle riunioni del Consiglio scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti di altri Enti interessati all'attività del Centro.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico ed il Consiglio di Gestione.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà più uno dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli Organi competenti programmi e relazioni consuntive sull'attività del Centro articolate per sede e per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto ed in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro e lo modifica su motivata proposta, con la maggioranza dei 2/3 dei propri componenti.

Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore Amministrativo.

Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.

## Art. 8 Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo svolge le seguenti funzioni:

- a. Rappresenta con mandato il Centro;
- b. Convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c. Sottopone al Consiglio Scientifico, per l'esame e l'approvazione, il Bilancio preventivo ed il Rendiconto consuntivo;
- d. Sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore Amministrativo è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro esclusivamente tra i docenti, afferenti all'Università sede amministrativa del Centro stesso, che ai sensi dell'art. 2 delle L. 240/2010, assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. E' nominato dal Rettore dell'Università sede amministrativa, dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive. In caso di rielezione in prossimità del pensionamento, l'incarico potrà essere ricoperto fino, e non oltre, la data di messa in quiescenza.

Il Direttore nomina un vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

#### Art. 9 Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico eletto dal Consiglio scientifico del Centro tra i propri partecipanti, ha la responsabilità di tutte le attività scientifiche del Centro.

In particolare il Direttore Scientifico seguirà direttamente:

- I contenuti e l'organizzazione delle attività di ricerca (tempi, responsabilità, compiti, ecc.);
- La redazione di nuovi progetti di ricerca;
- L'eventuale disseminazione dei risultati;
- La relazione annuale (debitamente controfirmata dal Direttore Amministrativo) sulle attività svolte dal Centro nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale docente afferente alla Sapienza. Detta relazione dovrà essere trasmessa agli Uffici preposti dell'Amministrazione della sede amministrativa.

#### Art. 10 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo attua le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore Amministrativo, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i componenti del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore Amministrativo. Il Direttore Amministrativo può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

#### Art. 11 Funzionamento del Centro

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate. Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

Il Centro provvede al rimborso dei costi di gestione che Sapienza sostiene per i propri immobili, calcolati periodicamente con apposito provvedimento amministrativo. Qualora il Centro richieda all'Ateneo la disponibilità di servizi ulteriori anche questi dovranno essere rimborsati.

#### Art. 12 Finanziamenti

Il Centro opera mediante finanziamenti che potranno provenire:

- a) da Enti pubblici;
- b) da Enti di Ricerca nazionali o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali o internazionali;
- c) da altri Enti pubblici o privati operanti in settori di interesse del Centro, mediante contratti e convenzioni;
- d) da contributi per il raggiungimento delle finalità del Centro.

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessuna caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università. Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore Amministrativo del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.

#### Art. 13 Beni mobili

I beni mobili, acquisiti con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico. Allo scioglimento del Centro i beni restano di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.

#### Art. 14 Nuove adesioni

Possono entrare a fare parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore Amministrativo del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove adesioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### Art. 15 Norme transitorie

L'attività del Centro sarà regolata dalla presente convenzione, stipulata tra le Università che daranno vita al Centro. Fanno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati in un elenco che sarà allegato alla convenzione, completo di un profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore Amministrativo. Il personale tecnico-amministrativo in servizio presso le Università partecipanti al Centro non potrà operare all'interno del Centro stesso. Tale divieto non riguarda la figura del Segretario Amministrativo che, preferibilmente, dovrà ricoprire tale ruolo ad interim. Nel primo trimestre di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dal Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne al Centro. Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula della convenzione.

#### Art. 16 Durata e recesso

Il Centro avrà la durata, dalla data di stipulazione della convenzione stipulata tra le Università, di 6 (sei) anni. Al termine di ogni anno di attività, gli OO. CC. delle Università partecipanti dovranno esprimersi sui risultati scientifici ed amministrativo-contabili raggiunti dal Centro. Alla scadenza dei 6 (sei) anni previsti, con delibera delle Università consociate la convenzione sarà rinnovabile di ulteriori 6 (sei) anni, previa presentazione di una relazione complessiva, sottoscritta congiuntamente dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Scientifico, sui risultati dell'attività scientifica ed amministrativo-contabile condotta. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. ed indirizzata al Direttore Amministrativo del Centro.

Il Magnifico Rettore

Sapienza Università di Roma

---

Il Magnifico Rettore

Dell'Università degli Studi di Firenze

---

Il Magnifico Rettore

Dell'Università degli Studi di Padova

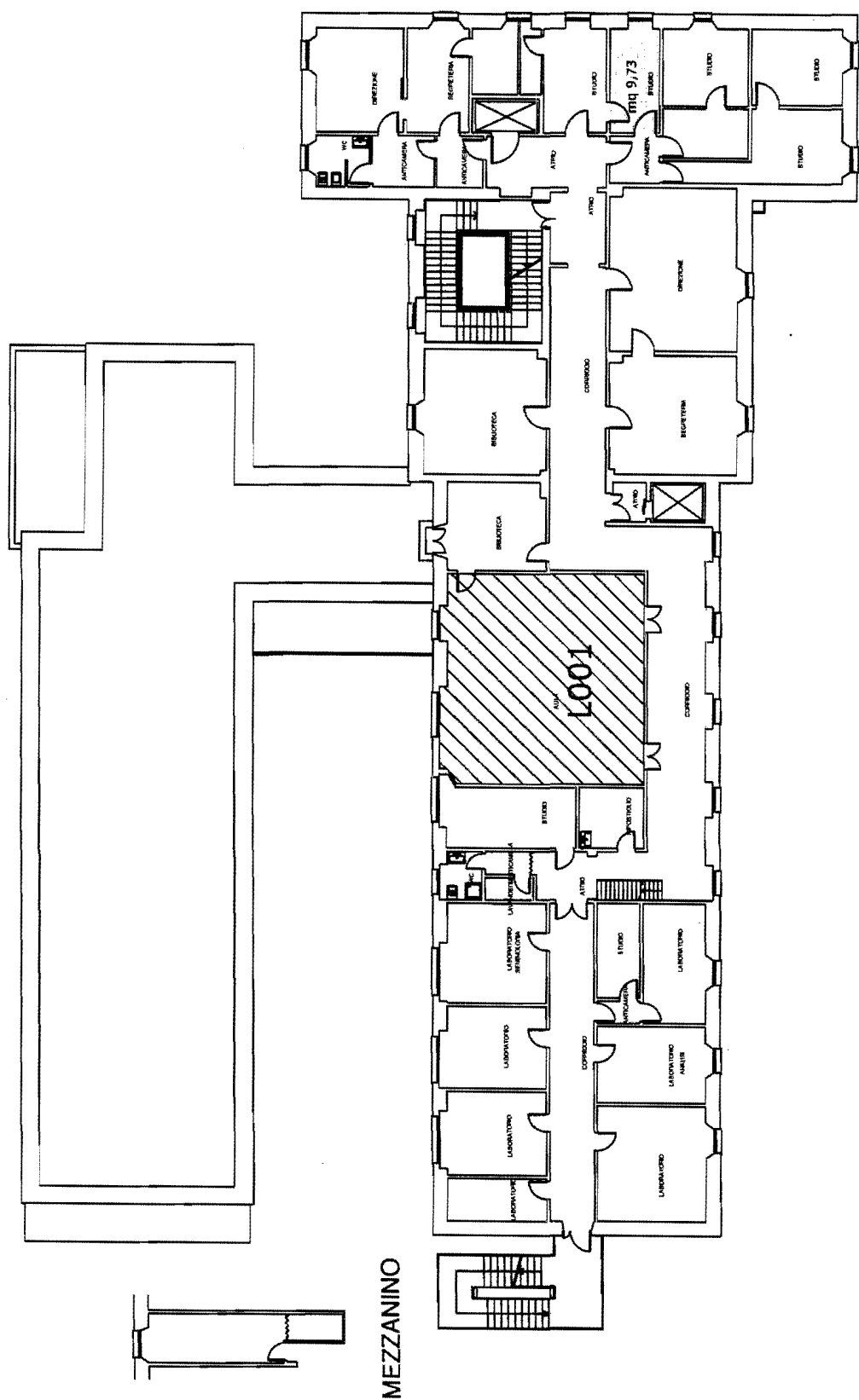
---

Il Magnifico Rettore

Dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

---





MEZZANINO

EDIFICIO PL028  
V CLINICA MEDICA  
PIANO PRIMO